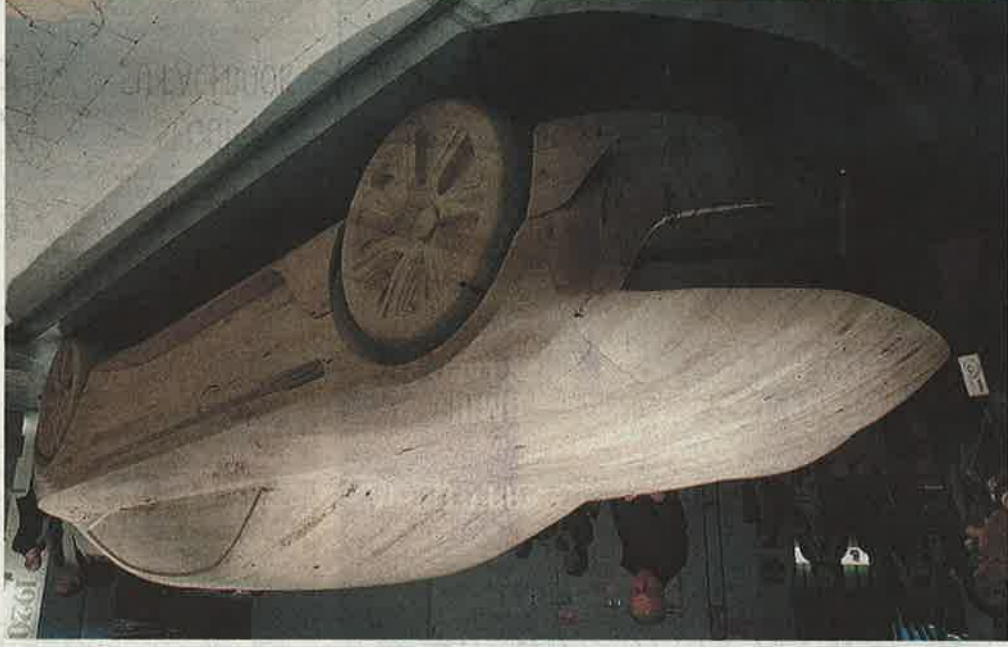


RIMINI

L'AVOCE
MERCLEDI
18. APRILE 2012

C'è un cuore Scm nell'auto del futuro

INNOVAZIONE Ieri alla fiera di Milano, tolti i veli al modello in legno della Pininfarina Cambiano che ha gli interni in legno di briccola di Venezia. Aureli: "Guardiamo in moltissime direzioni per uscire dalla crisi"



Il modello in legno scala 1:1 dell'auto Pininfarina Cambiano presentato ieri

"L'a fantasia italiana non ha limiti": è raggiante Adriano Aureli, parla al telefono dalla fiera di Rho-Pero dove con una delegazione del Gruppo Scm ha partecipato allo svelamento di una scultura. Una scultura di legno che ha un cuore Scm: sono infatti della macchina che la lavorazione hanno consentito di realizzare. Parliamo dell'avveniristica auto di lusso elettrica Pininfarina Cambiano (il modello prende il nome dalla sede principale della casa piemontese), eletta come più bella concept car al Salone di Ginevra, che ha gli interni in legno di briccola di Venezia. Su strada il propulsore a quattro motori indipendenti portano la macchina, con telaio in carbonio e alluminio, a un massimo

con proiezione verso il futuro e l'ecosostenibilità. **"Oggi sono queste - dice Aureli - le possibilità di recupero e di sviluppo, noi siamo fieri di aver fatto parte di questo lavoro di squadra".** Del resto le macchine

Presentate anche opere create con macchine SCM dalle botti di Sampa

di 275 all'ora, da 0 a 100 in 4,2 secondi. Ieri a Milano è stato presentato un modello in scala 1:1 della Pininfarina Cambiano interamente in legno di briccola. Sia la macchina che il suo modello sono gioielli di manifattura, stile, bellezza, gusto e invenzione tipicamente italiani. Aureli dimostrando l'ottimismo per superare la crisi", conclude per superare la crisi", conclude e la visione positiva di un giovanissimo oggi un giovanissimo. Nei saloni milanesi ieri è stato tolto il velo anche ad opere artistiche in legno, lavorate con le macchine SCM a San Patignano e ottenute dai legni delle botti della cantina che periodicamente vengono rottamate. Non suoni irriventi, ma anche il legno è come il male: non si butta via niente, anzi oggi ciò che si recupera acquista più valore.

Paolo Facchetti